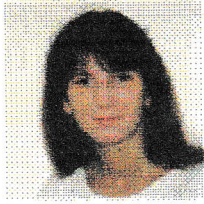


StudioGonzales
Gonzales & Partners s.r.l.



TURISMO: Turisti a Palermo? Sempre pochi, a sentire gli operatori ed i commercianti. Si spera, ma non troppo, nelle Universiadi. E si va avanti a "panini col gelato"

di Francesca Bertha

Dimmi cosa mangi

Coni di gelato alla frutta, almeno tre gusti se non quattro, l'importante è che sia bello colorato. La brioche? "I nostri clienti stranieri la chiamano *panino con il gelato* e inizialmente sono sempre un po' diffidenti. Però alla fine di solito si convincono, vince la curiosità", dice Nicola Stancampiano. "Sembra che quest'anno sia un po' aumentato il flusso turistico, vengono innanzitutto dalla Germania. Oltre agli stranieri abbiamo un numero notevole di turisti italiani, nonostante i problemi che si registrano nel campo dei trasporti. Comunque, non va male la stagione. Noi, intanto, cerchiamo di offrire a ognuno ciò che desidera, certi gusti di gelato li facciamo esclusivamente per accontentare un determinato gruppo di clienti. La crema di menta, per esempio, è ricercata dai turisti italiani non siciliani".

Ascoltando i rappresentanti dei vari esercizi commerciali, alberghi, ristoranti, gelaterie e pub riusciamo ad avere un'idea di com'è fatto un Turista e di dove dorme. Più difficile da scoprire cosa mangia. Il Turista che viene a Palermo è, quasi sempre tedesco, francese, oppure originario di qualche altro Paese dell'Europa del Nord. Ha, quasi obbligatoriamente compiuto i sessant'anni. Faranno eccezione, quest'anno, tutti quei giovani che affluiranno in Sicilia per partecipare alle gare delle Universiadi, sotto l'emblema del tanto dibattuto, eppure fiducioso asinello. Il Turista dorme, sì, negli alberghi. Il direttore del San Paolo Palace Hotel, Stefano Sparacino è stato uno dei più furbi in quanto ha abbassato i prezzi mentre gli altri alberghi li hanno aumentati sperando di sfondare in vista delle Universiadi. Adesso il San Paolo Palace è pieno. Gli altri? Marcello Pizzuto, direttore operativo dell'Astoria Palace Hotel non pensa che le Universiadi siano un evento tale da richiamare un notevole flusso turistico, infatti, non hanno delle prenotazioni per l'occasione. Orazio Zora, segretario del Mondello Palace Hotel è dello stesso parere, ma aggiunge che in ogni caso la campagna pubblicitaria dell'evento non è stata soddisfacente. Per quanto riguarda, invece, la stagione estiva in generale, si dichiara ottimista.

Rimane l'enigma del mangiare. I ristoranti più conosciuti, le paninerie e pub delle zone più frequentate non si lamentano in questo periodo. Ma il loro traffico non deriva dal turismo, bensì dalla voglia di mangiare fuori degli stessi palermitani. Racconta Demetrio Valdesi, del ristorante Charleston di Mondello: "Finora è andata abbastanza bene la stagione. E' da vedere agosto, quando i nostri clienti palermitani non verranno più perché partono al Nord per trovare un mare sporco ma delle spiagge attrezzate, in compenso quelli del Nord, stranieri compresi, non scenderanno fino a qui. Speriamo che le Universiadi potranno salvare un po' la stagione. Il nostro problema qui in Sicilia è che non riusciamo a valorizzare a livello turistico ciò che abbiamo, il sole, il mare. Da noi la stagione dura tre mesi, mentre a Rimini, a Riccione inizia in Aprile e si tira fino a Novembre. Poi, anche se noi offriamo un menù a scelta per tutti i gusti, i turisti spesso non possono venire a trovare, perché se ne stanno sciolati negli alberghi, non possono andare in giro per i ristoranti".

Ma neanche per le paninerie e pub, veramente. Da Di Martino, punto frequentatissimo nel centro di Palermo, è tutto pieno sia a pranzo che a sera. "Ma sono in pochissimi gli stranieri, è più interessante il flusso di soldati che arrivano con le navi la sera", racconta il signor Luciano. "Da recente abbiamo cominciato a mettere il nostro nome nei depliant sperando di attirare, nella seconda parte dell'estate, un maggior numero di turisti". Appena ci si allontana dalle zone particolarmente coinvolte nel turismo, pur rimanendo in una città di grande interesse artistico come Monreale, la situazione si presenta assai triste. "Siamo fermi totalmente, non c'è nessuno", sintetizza Terzo Matteo, della pizzeria Don Peppino. "Visto che non siamo proprio in piazza, i pochi turisti che visitano Monreale non arrivano fino a noi. Tra l'altro, Monreale non offre nulla, non ci sono alberghi, piscine, divertimenti. A parte il Duomo c'è soltanto il traffico allucinante. E' vero che sabato e domenica chiudono al traffico la piazza, ma non tutto il resto della città".

Rimane, forse, "il panino con il gelato", ma solo se servito nelle zone a portata di mano del classico itinerario turistico di Palermo. La frequentatissima Gelateria Recupero, per esempio, turisti non ne vede neanche con il cannocchiale. "In questa zona cosa c'è da vedere? Il carcere Malaspina e il passaggio a livello. Si può capire se non attira un eccessivo numero di turisti... <